

EMERGENZA CASA Mancini: «Disponibili 10,5 miliardi». Incarnato: «Uscita elettorale»

Fondi Ue, gli assessorati si uniscono

Collaborazione tra Lavori pubblici, Bilancio e Politiche sociali per i fondi Ue

Pino Gentile

«Abbiamo
sbloccato
155 milioni»

di ANTONIO MORCAVALLO

COSENZA - «Nei prossimi sette anni la Calabria avrà a disposizione dieci miliardi e mezzo di euro, una cifra enorme tra fondi strutturali e non. Abbiamo deciso di imboccare la strada della condivisione, per definire insieme la traiettoria che ci porterà alla scrittura del nuovo Programma operativo: sui contenuti vogliamo confrontarci con il territorio e con realtà nazionali ed europee, recepirne i suggerimenti e le proposte». Il tutto per fare rete e intervenire fattivamente nel contrasto all'emergenza casa e alla povertà dilagante. L'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, **Giacomo Mancini**, traccia la strada della condivisione insieme all'assessorato alle Infrastrutture e ai Lavori pubblici, e a quello al Lavoro e alle Politiche sociali.

Tre assessorati regionali in campo per una strategia comune sulle politiche abitative in Calabria, a partire dalla nuova programmazione dei fondi comunitari 2014/2020. Una linea presentata ieri dallo stesso Mancini insieme all'assessore Pino Gentile e al direttore generale del Dipartimento Lavoro e Politiche della famiglia, Bruno Calvetta, nel workshop "Politiche abitative e contrasto alla povertà" tenuto alla Biblioteca civica di Cosenza.

«Abbiamo lavorato molto per poter

dare risposte ai calabresi sul tema della casa - ha detto l'assessore Pino Gentile - riuscendo alla fine a sbloccare risorse per 155 milioni di euro. Conosciamo bene le difficoltà legate al disagio abitativo soprattutto per i giovani, i quali si trovano a scontrarsi con la rigidità delle banche che sono diventate un muro. È proprio per superare queste difficoltà, che abbiamo appena deliberato un provvedimento - ha chiarito Gentile - che agevola chi vuole comprare casa e che pone la Regione come garante in banca attraverso Fincalabria. Un risultato di cui siamo molto orgogliosi. Ma non è abbastanza. Ci siamo battuti con forza, in passato, perché la Calabria usufruisse dei fondi comunitari, ora vogliamo far sì che la programmazione delle risorse abbia al centro la casa». «Grazie al lavoro di Gentile - ha proseguito Mancini - abbiamo sbloccato i 155 milioni ma abbiamo l'ambizione di continuare su questa strada. Regione, Comuni ed Enti locali devono confrontarsi per poter migliorare la qualità della vita dei cittadini. Per aggredire la povertà dobbiamo riuscire ad investire su nuova occupazione, istruzione e politiche abitative e tutti, oggi, devono sentirsi coinvolti in questa sfida». Bisogna anche «prestare attenzione al fenomeno immigrazione», secondo Bruno Calvetta che, ricorda come «nelle annate 2007-2013 siano stati spesi e rimborsati

500 milioni di euro, e create opere e l'accesso al credito, il cosiddetto "credito sociale"». E aggiunge che «sono stati individuati altri 20 milioni».

LE CRITICHE. Sull'incontro di ieri, esprime le proprie perplessità il segretario regionale del Psi, Luigi Incarnato, che lo liquida come convegno «in vista della fase pre-elettorale europea e regionale». I partecipanti al dibattito, secondo Incarnato sono «i protagonisti che hanno massacrato un importante programma di edilizia, con finanziamenti impegnati pari a 250.000 tra cui 7 contratti di quartieri, destinati alle 5 città capoluogo oltre a Lamezia e Corigliano. Ci vuole una grande dose di faccia tosta. I protagonisti del centro destra hanno avuto esperienze, in quanto a case popolari e magazzini nei medesimi quartieri popolari, quindi sanno bene di cosa si parla, mentre quando il tema si sposta sulla qualità abitativa, rigenerazione urbana, edilizia residenziale pubblica, recupero di aree degradate, contratti di quartiere, ecc ecc, fanno difficoltà a seguire i programmi di realizzazione ma si concentrano ad annullare bandi già cantierabili, stravolgendo gli stessi e a rimetterci è l'economia calabrese, i soggetti che avrebbero usufruito degli alloggi, oltre che le casse della regione che ha visto risarcire per danni alcune imprese che hanno rivendicato i loro diritti. Magari la Corte dei Conti un giorno forse, si avvarrà sui responsabili ove vi siano colpe. Il Centro destra adesso ha un altro compito che è quello di dare conto del loro operato e del consuntivo della gestione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gentile e Mancini al workshop sull'emergenza abitativa